

ARTFIDI Ci ha scritto il presidente, Battista Mostarda

Finanziamento: +54% di richieste nel 2009

**Istrate solo a Crema
445 pratiche per oltre
33 milioni. E intanto...**

■ di Battista Mostarda

Se l'esercizio 2009 si è concluso sotto il segno della grave crisi economica che ha colpito le nostre imprese, il 2010 si è aperto con alcuni timidi spiragli positivi anche se non si registra ancora un'inversione di tendenza ma solo un assestamento della velocità di caduta.

In questo contesto economico il nostro confidi ha visto un notevole incremento delle pratiche esaminate e un incremento esponenziale degli importi approvati per essere finanziati. Sono questi i due elementi essenziali che hanno caratterizzato la nostra attività nel corso di un anno in cui il Con-

fidi della Libera Associazione Artigiani di Crema ha portato a compimento un'evoluzione graduale verso una forma organizzativa evoluta tale da poter esercitare in maniera incisiva la funzione di garante mitigatore del rischio e calmieratore del costo del credito.

Artfidi Lombardia nata nell'ambito dei confidi di Casartigiani, è il primo confidi della Lombardia ad essere classificato intermediario finanziario dalla Banca d'Italia con l'iscrizione, dal 16 ottobre 2009, nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario. Tagliare il traguardo prima del tempo (il termine ultimo per presentare la domanda in Banca d'Italia era il 31 dicembre scorso) non è stato solo un fatto di prestigio, ma, significa da subito essere in grado di garantire ai soci più credito a migliori condizioni in termini sia di finanzia-

per ottenere interventi di ristrutturazione finanziaria e finanziamenti - così preziosi in tempi di recessione per contenere gli oneri finanziari - necessari per sopperire alle esigenze del ciclo produttivo.

Nell'ultimo anno l'incremento delle richieste di finanziamento inoltrate agli istituti di credito dalle imprese, tramite Artfidi Lombardia, è stato del 54 per cento: un numero importante, a due cifre, che meglio di ogni commento definisce l'importanza di un ente come il nostro confidi.

I dati sull'operatività confermano la valenza territoriale di un confidi come Artfidi: complessivamente una base sociale di 16.766 imprese; i nostri soci alla fine del 2009 avevano in corso affidamenti per oltre 250 milioni di Euro. Solo lo scorso anno abbiamo istruito 2.911 richieste di finanziamento per oltre 188 milioni di euro con una media finanziata per impresa di 58 mila euro.

Nell'unità di Crema sono oltre 1.800 le imprese associate e l'anno scorso abbiamo istruito 445 pratiche di finanziamento per oltre 33 milioni di euro pari ad un incremento di oltre il 45% sull'anno precedente.

La tipologia dei finanziamenti la dice lunga sulla crisi. Anche se le im-

prese investono ancora, ed è buon segno, esplodono le richieste per liquidità, a dimostrazione che il sistema soffre su quel fronte. Infatti siamo passati dal 52% al 69% di richieste di liquidità contro un 31% di richieste per investimenti.

Artfidi sta continuando a sostenere le imprese che, nonostante la crisi, portano avanti nuovi progetti, nella consapevolezza che il rilancio degli investimenti materiali e immateriali potrà permettere un più veloce superamento del ciclo negativo.

Un ruolo importante in questa fase la devono svolgere gli Istituti di Credito sostenendo il flusso di credito a favore delle imprese senza incrementare i costi e gli spread che applicano. Con le principali banche del territorio c'è una forte sinergia per agevolare il credito all'impresa. Dai nostri dati dobbiamo purtroppo rilevare che Istituti di credito con la testa pensante lontana da Crema hanno un'operatività non paragonabile alla presenza di sportelli che hanno sul territorio. Per finanziare i progetti industriali delle nostre piccole imprese è fondamentale la conoscenza sia del territorio che delle capacità professionali dell'imprenditore.

La nostra priorità principale è quel-

■ IL NUMERO UNO

Battista Mostarda, presidente Artfidi Lombardia, Presidente di Artfidi Lombardia per Crema e il Cremasco è Giacomo Gorlani.

bilità delle operazioni sia di livello dei tassi, sensibilmente più vantaggiosi di quelli ordinari.

Questo risultato è stato fortemente voluto e perseguito per permettere alle imprese socie di usufruire di vantaggi tecnici di prezzo sul credito perché la garanzia fornita da un confidi vigilato consente alle banche di avere un netto risparmio in termini di requisiti patrimoniali e le nostre imprese vedono accresciuto il valore delle garanzie, destinate ad essere decisive

la di essere interlocutori sempre più autorevoli del sistema bancario definendo le migliori condizioni su tassi, prodotti e servizi per le aziende artigiane e le piccole e medie imprese. Infatti solo una struttura autorevole può consentire alle imprese associate di beneficiare di condizioni più vantaggiose in virtù della maggior forza contrattuale verso gli Istituti di Credito. Per garantire sempre un miglior servizio agli associati Artfidi Lombardia ha continuato ad implementare gli accordi con gli Istituti di Credito presenti sul territorio regionale e a fine dello scorso anno erano 49 le banche convenzionate.

Per fare in modo che le imprese accedano al credito è diventato fondamentale il ruolo dei confidi. E' quindi importante il sostegno a queste strutture svolto dagli Enti Pubblici locali. In particolare oltre alla Regione Lombardia, vogliamo ricordare la Camera di Commercio che sostiene con convinimento il fondo rischi a sostegno dell'attività del confidi a vantaggio delle imprese. E' anche grazie a questi interventi che oggi i confidi del territorio possono svolgere un ruolo insostituibile sia per lo sviluppo delle imprese che per aiutare l'avvio di nuove attività.

